

PROT. 4877



***Scuola superiore  
dell'economia e delle finanze  
'Ezio Vanoni'***

Dipartimento Scienze Aziendali  
Dipartimento Scienze Giuridiche

**Bando di ammissione al Corso di Alta Formazione**

**“PER UNA CULTURA DELLA RESPONSABILITA' PUBBLICA E DELLA  
LEGALITA' NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE”**

**I Edizione - Roma**

**Art. 1  
Corso e posti**

1. La Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze "Ezio Vanoni" (d'ora in avanti SSEF) presso la propria sede di Roma di Via Caviglia n.24, organizza la I edizione del Corso di Alta Formazione "Per una cultura della responsabilità pubblica e della legalità nella pubblica amministrazione".
2. Il Corso è destinato ai dipendenti designati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, delle Agenzie Fiscali, della Guardia di Finanza, del Gruppo Equitalia, degli altri Dicasteri e a tutti coloro che sono in possesso dei titoli e requisiti di cui all'art. 4 del presente Bando, per un numero massimo di **30 posti**.
3. È in corso la richiesta al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma per l'accREDITAMENTO ai fini del riconoscimento dei crediti formativi.

**Art. 2  
Finalità**

1. Il Corso persegue lo scopo di realizzare un percorso formativo specialistico nell'ambito del complesso quadro normativo e regolamentare delineato dagli interventi legislativi più recenti in tema di prevenzione alla corruzione e di nuovi adempimenti imposti alle pubbliche amministrazioni ed è destinato, anche se non esclusivamente, a coloro che operano nelle strutture amministrative dedicate

(anticorruzione, trasparenza ecc.), per contribuire a svilupparne le competenze specifiche funzionali. L'intento è quello di esaminare la disciplina della prevenzione alla corruzione in un'ottica più ampia, quale strumento per intervenire alla base sui modelli comportamentali della P.A., con riferimento all'integrità morale dei funzionari pubblici e, quindi, alla disciplina dei codici etici e di condotta, delle incompatibilità, della responsabilità disciplinare, della formazione, del livello di trasparenza dell'azione amministrativa e dei controlli interni. Considerati i molteplici profili su cui il legislatore è intervenuto, il percorso formativo si articolerà su tre moduli, soffermandosi sui punti più significativi in tema di organizzazione, trasparenza, responsabilità. La SSEF si avvarrà anche del contributo di coloro che hanno preso parte ai lavori di emanazione dei più recenti provvedimenti e di diversi esperti nella materia.

### **Art. 3**

#### **Sede, durata, struttura, articolazione**

1. Il Corso si svolgerà a Roma, presso la sede della SSEF, in via Caviglia n.24.
2. Sono previste due tavole rotonde (una di apertura e una di chiusura) e 9 giornate di lezioni, che si svolgeranno prevalentemente nella giornata di mercoledì, con orario 9-13 e 14-17, come da programma allegato. Una ulteriore giornata è dedicata alla prova finale.
3. La data prevista di inizio delle attività è l'**11 dicembre 2013** e termineranno entro il mese di **aprile 2014**. Eventuali possibili variazioni nella calendarizzazione e nelle attività didattiche saranno opportunamente comunicate dalla SSEF.
4. Il programma didattico-scientifico (Allegato 1) è disponibile sul sito della SSEF all'indirizzo [www.ssef.it](http://www.ssef.it).
5. La frequenza alle lezioni e la partecipazione alle tavole rotonde è obbligatoria.
6. Il rilascio dell'attestato finale da parte della SSEF, ai sensi dell'art. 10 del regolamento didattico e di ricerca della SSEF di cui al decreto rettorale del 20.6.2002, sarà subordinato alla frequenza di almeno il 75% delle lezioni e delle tavole rotonde ed al superamento di una prova finale secondo le modalità che verranno tempestivamente indicate dal comitato scientifico.
7. Irregolarità sulla rilevazione delle presenze/assenze (come falsificazioni di firme sugli attestati di presenza redatte dai tutor d'aula) saranno causa di esclusione dal Corso.

### **Art. 4**

#### **Requisiti per l'ammissione**

1. Possono partecipare al Corso coloro che vengono designati dall'Amministrazione di appartenenza, preferibilmente tra coloro che operano nelle strutture amministrative dedicate (anticorruzione, trasparenza ecc.) e selezionati dal Comitato scientifico di cui all'art. 7 del presente Bando. La designazione comporta che l'Amministrazione di appartenenza si faccia carico del pagamento della quota del proprio dipendente.
2. Possono, analogamente, presentare domanda di partecipazione coloro (dipendenti pubblici e non) che sono in possesso, alla data di pubblicazione del bando, di diploma di laurea (DL), laurea magistrale (LM) o laurea specialistica (LS) in giurisprudenza, scienze politiche e comunque in corsi attinenti alle scienze della pubblica amministrazione.
3. La SSEF si riserva di decidere se attivare o meno il Corso in caso di mancato raggiungimento del numero minimo di 15 (quindici) partecipanti.



## Art. 5

### Termini e modalità di presentazione della domanda

1. Per i candidati designati dalle Pubbliche Amministrazioni, la selezione sarà subordinata alla ricezione di un formale atto di designazione della struttura di appartenenza, con allegato il *curriculum vitae et studiorum* relativo a ciascun designato, che dovrà pervenire alla SSEF, per mezzo fax al n. 06-50083672 oppure a mezzo posta elettronica all'indirizzo [ssef.scienzegiuridiche@finanze.it](mailto:ssef.scienzegiuridiche@finanze.it) - entro il giorno **29 novembre 2013**.
2. Tutti gli altri candidati devono trasmettere la propria domanda di partecipazione al Corso, con le stesse modalità ed entro lo stesso termine indicati al punto che precede, utilizzando l'apposito modulo scaricabile dal sito Internet della SSEF, all'indirizzo <http://www.ssef.it>. (Il prototipo è riportato anche nell'Allegato 2 del presente Bando), ed allegando alla stessa un *curriculum vitae et studiorum*.
3. Nel *curriculum*, i candidati - compresi quelli designati dalla Pubblica Amministrazione - sono tenuti a specificare:
  - a) i dati anagrafici (cognome, nome, luogo, data di nascita e codice fiscale), il luogo di residenza (indirizzo, Comune e codice di avviamento postale), il recapito telefonico e quello di posta elettronica;
  - b) il possesso del diploma di laurea, con indicazione della data di conseguimento, dell'Università che l'ha rilasciato e del voto finale;
  - c) le eventuali pubblicazioni su riviste scientifiche;
  - d) i Corsi di perfezionamento e i Master post-laurea;
  - e) le esperienze professionali;
  - f) le mansioni svolte presso l'Ufficio di appartenenza (nel caso di dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni);
  - g) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 ai fini della presente procedura.
4. Non si terrà conto delle domande incomplete ed irregolari. In particolare, non saranno ammessi a partecipare al Corso i candidati le cui domande non contengano le indicazioni circa il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione, il *curriculum vitae* e le dichiarazioni richieste dal Bando.
5. La SSEF non potrà essere ritenuta responsabile dell'eventuale smarrimento delle proprie comunicazioni conseguente alle inesatte o incomplete dichiarazioni del candidato sul proprio recapito, oppure conseguente alla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di recapito rispetto a quello indicato nella domanda.
6. I partecipanti saranno ammessi al Corso con riserva di accertamento del possesso dei requisiti di ammissione. La SSEF potrà disporre in qualsiasi momento l'esclusione dei partecipanti, ove venga accertata la mancanza di tali requisiti.

## Art. 6

### Quota di partecipazione

1. La quota di partecipazione individuale al Corso è pari a euro 500 (cinquecento) e si riduce ad euro 300 (trecento) per i dipendenti designati dalle Agenzie fiscali e dal Gruppo Equitalia. La quota rimane a carico della SSEF per i designati dal MEF e dai Soggetti Pubblici esentati per convenzione.
2. Per regolarizzare l'iscrizione al Corso, l'intera quota di partecipazione dovrà essere versata in un'unica soluzione entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla data di pubblicazione dell'elenco degli ammessi sul sito della SSEF ([www.ssef.it](http://www.ssef.it)), a mezzo di bonifico bancario a favore della Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze "Ezio Vanoni" (causale: ISCRIZIONE AL CORSO PER UNA CULTURA DELLA RESPONSABILITÀ PUBBLICA E DELLA LEGALITÀ NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE. I EDIZIONE - ROMA), con l'indicazione delle seguenti coordinate bancarie:

CIN	Q
COD. ABI	01000
CAB	03234
N° CONTO	622
IBAN	IT76Q0100003234000000000622

Per le Pubbliche Amministrazioni, il pagamento - con le stesse scadenze - può essere effettuato sul Conto di Tesoreria Unica n. 12109 (tesoreria 348), presso la Banca d'Italia.

La rinuncia alla partecipazione al Corso non esime dal pagamento della quota, né dà diritto alla restituzione della stessa.

La quota è comunque dovuta qualora l'attestato finale non venga rilasciato per mancanza delle condizioni specificate nel precedente art. 3 del Bando.

#### **Art. 7**

##### **Modalità di svolgimento della selezione**

La selezione dei candidati verrà effettuata da un Comitato scientifico, nominato dal Rettore della SSEF, composto da professori ed esperti delle materie oggetto del Corso. Per i dipendenti designati dalle Pubbliche Amministrazioni, il Comitato scientifico prenderà in considerazione anche l'eventuale ordine di priorità indicato dagli Uffici.

Si precisa che saranno ammessi in via prioritaria alla frequenza del Corso i dipendenti designati dalle Pubbliche Amministrazioni, selezionati dal Comitato scientifico.

L'elenco degli ammessi sarà disponibile sul sito della SSEF all'indirizzo [www.ssef.it](http://www.ssef.it).

#### **Art. 8**

##### **Trattamento dei dati**

I dati trasmessi dai candidati nelle domande di ammissione verranno conservati e trattati in ottemperanza alla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.

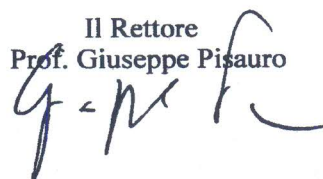
#### **Art. 9**

##### **Disposizioni finali**

1. Per informazioni di carattere didattico-scientifico, è possibile rivolgersi al Dipartimento delle Scienze giuridiche della SSEF (tel. 06-9801.6646, email: [ssef.scienzegiuridiche@finanze.it](mailto:ssef.scienzegiuridiche@finanze.it)).

Roma, 30.10.2013

Il Rettore  
Prof. Giuseppe Pisauro





**Ministero dell'economia e delle finanze**  
**Scuola superiore dell'economia e delle finanze**  
**Dipartimento delle Scienze Giuridiche (DSG)**  
**Dipartimento delle Scienze Aziendali (DSA)**

Corso di Alta Formazione

*"PER UNA CULTURA DELLA RESPONSABILITÀ PUBBLICA E DELLA LEGALITÀ  
NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE "*

Sede SSEF - Via della Luce, 35 – ROMA

Date Dal 15 gennaio 2014 al mese di aprile 2014

DG

Data	Orario	Argomenti	Ore	Docente
11/12/2013	14:00 18:00	<i>La disciplina della prevenzione alla corruzione: applicazioni e prime riflessioni ad un anno dall'entrata in vigore della L. n. 190/2012 (Tavola rotonda introduttiva)</i>		vedi locandina seminario
<b>LA DISCIPLINA DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE</b>				
1° giorno 15/01/2014  DSG	09:00 13:00	<p><b><i>L'organizzazione della politica di prevenzione della corruzione e l'assetto delle responsabilità</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La CIVIT come autorità nazionale anticorruzione e le sue funzioni: in particolare, la funzione vigilanza e controllo della politica di prevenzione della corruzione e l'esercizio dei poteri ispettivi; l'avvalimento della Guardia di finanza e dell'Ispettorato per la funzione pubblica.</li> <li>• Le funzioni di impulso e coordinamento del Dipartimento per la funzione pubblica.</li> <li>• Il sistema di pianificazione della politica di prevenzione della corruzione: <ul style="list-style-type: none"> <li>- contenuti, procedimento di elaborazione e ambito di applicazione del piano nazionale.</li> </ul> </li> <li>• I piani triennali di prevenzione della corruzione delle singole amministrazioni: procedimento di adozione e rapporti con il piano nazionale; <ul style="list-style-type: none"> <li>- i contenuti tipici: individuazione delle aree di rischio e le diverse fasi di gestione del rischio;</li> <li>- il necessario coordinamento tra il piano di prevenzione della corruzione e gli strumenti del ciclo della performance.</li> </ul> </li> </ul>	4	

## Programma corso

QE-15-PO-16

Pag 2 di 9

15 ottobre 2013

Data	Orario	Argomenti	Ore	Docente
	14:00 17:00	<ul style="list-style-type: none"> <li>La figura del responsabile della prevenzione della corruzione:               <ul style="list-style-type: none"> <li>a) le modalità di individuazione (in particolare, titolare del potere di nomina, dirigenti che possono essere nominati, coincidenza con il segretario comunale negli enti locali);</li> <li>b) i compiti e i poteri (in particolare, ai fini dell'elaborazione e della verifica dell'osservanza del piano di prevenzione della corruzione; il principio della rotazione degli incarichi negli uffici preposti ad attività a rischio di corruzione);</li> <li>c) il regime delle responsabilità nel caso in cui venga commesso un reato di corruzione senza che il responsabile dimostri di aver predisposto il piano e di averne curato l'attuazione (responsabilità dirigenziale, disciplinare e responsabilità erariale per danno della pubblica amministrazione, alla luce del nuovo comma 1-sexies dell'art. 1 L. n. 20/1994).</li> </ul> </li> </ul>	3	
2° giorno 22/01/2014	09:00 13:00	<p><b><i>Regolamentazione del conflitto di interessi, disciplina delle incompatibilità, limiti e pubblicità degli incarichi, divieti di assunzioni di uffici amministrativi, ipotesi di incandidabilità.</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Il conflitto di interessi del responsabile del procedimento amministrativo e dei titolari degli uffici competenti ad adottare pareri, valutazioni tecniche, atti endoprocedimentali e il provvedimento finale (art. 6-bis L. n. 241/1990).</li> <li>La valutazione del conflitto di interessi, anche potenziale, ai fini dell'attribuzione o dell'autorizzazione di incarichi ai dipendenti pubblici (la nuova disciplina contenuta nell'art. 53 del d.lgs. n. 165 del 2001); gli obblighi di comunicazione relativi agli incarichi attribuiti o autorizzati; le conseguenze in caso di violazione delle norme sull'attribuzione degli incarichi.</li> <li>Il conflitto di interessi post-employment: il divieto di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari degli atti di esercizio dei poteri attribuiti al dipendente pubblico.</li> <li>La disciplina dei casi di incompatibilità e di non</li> </ul>	4	



## Programma corso

QE-15-PO-16

Pag 3 di 9

15 ottobre 2013

Data	Orario	Argomenti	Ore	Docente
		<p>conferibilità degli incarichi dirigenziali (art. 1, co. 49-50 della legge n. 190 del 2012, come attuato dal d.lgs. n. 39 del 2013).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>I divieti di assumere uffici pubblici (commissioni di concorso e di gara; titolarità di uffici preposti alla gestione di risorse finanziarie) e le ipotesi di incandidabilità per cariche elettive dei soggetti condannati per reati contro la pubblica amministrazione.</li> <li>La disciplina in tema di incarichi affidati a magistrati e avvocati dello Stato.</li> </ul>		
	14:00 17:00	<ul style="list-style-type: none"> <li>Casi ed esercitazioni.</li> </ul>	3	
3° giorno 29/01/2014	09:00 13:00	<p><b><i>Le regole sul procedimento amministrativo e sull'attività amministrativa con finalità di prevenzione della corruzione.</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>La disciplina del ritardo dell'amministrazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>la delega per la disciplina organica degli illeciti, e relative sanzioni disciplinari, correlati al superamento dei termini di definizione dei procedimenti amministrativi;</li> <li>le funzioni di monitoraggio del rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti attribuite al responsabile della prevenzione della corruzione;</li> <li>l'obbligo di rendere accessibili le informazioni relative ai provvedimenti e ai procedimenti amministrativi, ivi comprese quelle relative allo stato della procedura, ai relativi tempi e allo specifico ufficio competente in ogni singola fase.</li> </ul> </li> <li>La conclusione del procedimento con provvedimento in forma semplificata in caso di istanze manifestamente irricevibili, inammissibili, improcedibili o infondate.</li> <li>Il rafforzamento dell'applicazione delle regole sull'attività amministrativa ai soggetti privati preposti all'esercizio di attività amministrative: il nuovo art. 1, c. 1-ter della legge n. 241/1990.</li> </ul>	4	
DSG				

## Programma corso

QE-15-PO-16

Pag 4 di 9

15 ottobre 2013

Data	Orario	Argomenti	Ore	Docente
	14:00 17:00	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'obbligo di motivazione degli accordi fra amministrazioni e privati: il nuovo testo dell'art. 11 della legge n. 241/1990.</li> <li>La prevenzione della corruzione nel settore degli appalti pubblici: in particolare, le nuove regole sull'arbitrato e la disciplina del rischio di infiltrazioni mafiose.</li> </ul>	3	
<b>LA TRASPARENZA AMMINISTRATIVA: FRA OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE E DIRITTO DI ACCESSO CIVICO</b>				
4° giorno 05/02/2014  DSA	09:00 13:00	<p><b>Obblighi di trasparenza: disciplina e pianificazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Il riordino e la sistematizzazione degli obblighi di pubblicità: <ul style="list-style-type: none"> <li>- obblighi di pubblicazione relativi all'organizzazione e all'attività delle pubbliche amministrazioni (capo II del d.lgs. n. 33 del 2013);</li> <li>- obblighi di pubblicazione relativi all'uso delle risorse pubbliche (capo III del d.lgs. n. 33 del 2013);</li> <li>- obblighi di pubblicazione relativi alle prestazioni offerte e ai servizi erogati (capo IV del d.lgs. n. 33 del 2013);</li> <li>- obblighi di pubblicazione relativi a settori speciali (capo V del d.lgs. n. 33 del 2013).</li> </ul> </li> <li>Modalità di pubblicazione e la qualità delle informazioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>- il dovere di garantire che le informazioni riportate nei siti istituzionali rispondano a criteri di integrità, aggiornamento, completezza, tempestività, semplicità di consultazione, comprensibilità, omogeneità, facile accessibilità, conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione, indicazione della provenienza e riutilizzabilità;</li> <li>- struttura dei siti istituzionali e la sezione denominata "Amministrazione trasparente";</li> <li>- criteri, modelli e schemi standard predisposti dal Dipartimento per la funzione pubblica e la c.d. "Bussola della trasparenza".</li> </ul> </li> </ul>	4	



## Programma corso

QE-15-PO-16

Pag 5 di 9

15 ottobre 2013

Data	Orario	Argomenti	Ore	Docente
	14:00 17:00	<ul style="list-style-type: none"> <li>La pianificazione: il programma triennale per la trasparenza e l'integrità e i suoi contenuti.</li> <li>Il coordinamento con il Piano triennale di prevenzione della corruzione alla luce delle Linee guida approvate dalla CIVIT con del. n. 50 del 2013.</li> </ul>	3	
5° giorno 12/02/2014	09:00 13:00	<p><b><i>L'osservanza degli obblighi di pubblicazione: vigilanza e sanzioni</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Il sistema di vigilanza: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il responsabile per la trasparenza e i suoi compiti: in particolare, l'aggiornamento del programma triennale e il potere di segnalazione dei casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.</li> <li>- Il monitoraggio esterno della CIVIT: il controllo dell'operato dei responsabili per la trasparenza e la verifica dell'esatto adempimento degli obblighi di pubblicazione, con esercizio di poteri ispettivi e di ordine.</li> </ul> </li> <li>Le diverse forme di responsabilità e il sistema sanzionatorio;</li> <li>L'inadempimento degli obblighi del responsabile della prevenzione: a) elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale; b) causa di responsabilità per danno all'immagine dell'amministrazione; c) elemento di valutazione ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato e del trattamento accessorio collegato alla performance;</li> <li>le responsabilità degli altri dipendenti per violazione delle misure di prevenzione</li> </ul>	4	
DSG	14:00 17:00	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le sanzioni amministrative pecuniarie per la violazione di specifici obblighi di pubblicazione.</li> <li>La sanzione dell'inefficacia dell'atto per mancata pubblicazione: gli atti di conferimento di incarichi dirigenziali ad esterni; gli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a privati.</li> </ul>	3	

Data	Orario	Argomenti	Ore	Docente
6° giorno 19/02/2014	09:00 13:00	<p><i>L'accesso civico</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il diritto di accesso civico ex art. 5 del d.lgs. n. 33 del 2013 : nozione e differenze rispetto al diritto di accesso ex art. 22 della legge n. 241/1990 e rispetto al diritto di accesso generalizzato.</li> <li>• L'estensione soggettiva del diritto di accesso civico: <ul style="list-style-type: none"> <li>-il riconoscimento del diritto a "chiunque" e la mancanza di motivazione della richiesta;</li> <li>-l'applicazione del diritto di accesso civico a tutte le amministrazioni pubbliche e alle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni (limitatamente alla loro attività di pubblico interesse);</li> <li>-l'accesso civico e la trasparenza come livelli essenziali delle prestazioni; la potestà legislativa regionale oltre lo standard minimo nazionale.</li> </ul> </li> <li>• La limitazione oggettiva del diritto di accesso civico: <ul style="list-style-type: none"> <li>-i limiti generali alla trasparenza;</li> <li>-il limite specifico dell'accesso civico: la conoscibilità dei soli documenti, dati e informazioni "oggetto di pubblicazione obbligatoria".</li> </ul> </li> <li>• L'accesso a documenti, informazioni e dati che non sono oggetto di pubblicazione obbligatoria: <ul style="list-style-type: none"> <li>-la facoltà delle amministrazioni di disporre la pubblicazione dei documenti e informazioni a pubblicazione non obbligatoria;</li> <li>-l'ambito di applicazione residuale del diritto di accesso ex l. 241/1990, da parte di chi vanti un interesse "diretto, concreto e attuale".</li> </ul> </li> <li>• La tutela del diritto di accesso civico</li> </ul>	4	



## Programma corso

QE-15-PO-16

Pag 7 di 9

15 ottobre 2013

Data	Orario	Argomenti	Ore	Docente
	14:00 17:00	<ul style="list-style-type: none"> <li>Casi ed esercitazioni.</li> </ul>	3	
<b>LE REGOLE DI ETICA PUBBLICA, IL REGIME DELLE RESPONSABILITÀ DISCIPLINARI E IL REGIME DELLE RESPONSABILITÀ PENALI</b>				
7° giorno 26/02/2014	09:00 13:00	<p><b>Le regole di etica pubblica e i codici di comportamento</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Il codice di comportamento dei dipendenti pubblici: funzione e natura.</li> <li>Il codice generale: <ul style="list-style-type: none"> <li>la procedura di adozione con atto del governo e il contenuto obbligatorio indicato dalla legge;</li> <li>soggetti destinatari</li> <li>i contenuti del d.P.R. n. 62 del 2013.</li> </ul> </li> </ul>	4	
DSG	14:00 17:00	<ul style="list-style-type: none"> <li>I codici specifici per ciascuna amministrazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>obbligo di adozione;</li> <li>procedura di approvazione;</li> <li>criteri e linee guida approvati dalla CIVIT.</li> </ul> </li> </ul>	3	
8° giorno 05/03/2014	09:00 13:00	<p><b>Codici di comportamento e responsabilità disciplinare</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>La rilevanza disciplinare del codice di comportamento: <ul style="list-style-type: none"> <li>il problema dei rapporti con le norme sugli illeciti e le sanzioni disciplinari dei contratti collettivi;</li> <li>il coordinamento fra le norme dei codici di comportamento riferiti alla singola amministrazione e le norme dei contratti collettivi nazionali;</li> <li>la progressiva ripubblicizzazione della disciplina della responsabilità disciplinare dei dipendenti pubblici.</li> </ul> </li> <li>La tutela dei denunciatori (whistleblowers): <ul style="list-style-type: none"> <li>il divieto di imporre sanzioni o misure discriminatorie a carico del dipendente pubblico che segnala illeciti;</li> <li>la garanzia dell'anonimato del denunciante nell'ambito del procedimento disciplinare.</li> </ul> </li> </ul>	4	
DSA				

## Programma corso

QE-15-PO-16

Pag 8 di 9

15 ottobre 2013

Data	Orario	Argomenti	Ore	Docente
	14:00 17:00	<ul style="list-style-type: none"> <li>Esercitazioni sulle principali questioni</li> </ul>	3	
9° giorno 12/03/2014	09:00 13:00	<p><b><i>La repressione della corruzione e il sistema delle responsabilità penali</i></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>La riforma dei delitti di corruzione: le modifiche al codice penale.</li> <li>Il quadro della situazione prima della riforma: bene giuridico protetto, reati propri e qualifiche soggettive. Inquadramento delle figure criminose più importanti (concussione e corruzione) ed illustrazione delle caratteristiche e delle problematiche cui esse avevano dato origine.</li> <li>La concussione mediante induzione e la concussione ambientale.</li> <li>Il problema della determinazione dei criteri di differenziazione tra le due figure criminose.</li> <li>Corruzione e necessaria identificazione dell'atto retribuito. Conseguenze della non identificabilità: il caso della "messa a disposizione" del funzionario per ogni futura esigenza del corruttore.</li> <li>Il caso del "traffico di influenze".</li> <li>La nuova figura della concussione.</li> <li>L'induzione indebita a dare o promettere utilità.</li> <li>La corruzione per l'esercizio della funzione.</li> <li>La corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio: l'aumento di pena.</li> <li>La corruzione di persona incaricata di pubblico servizio.</li> <li>La istigazione alla corruzione.</li> <li>Il traffico di influenze illecite.</li> <li>La corruzione tra privati.</li> </ul>	4	
DSG	14:00 17:00	<ul style="list-style-type: none"> <li>Questioni rilevanti: ambito di applicazione soggettivo e oggettivo delle nuove figure delittuose.</li> <li>Il coordinamento con il d.lgs. n.231 del 2001 in tema di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche.</li> </ul>	3	



## Programma corso

QE-15-PO-16

Pag 9 di 9

15 ottobre 2013

Data	Orario	Argomenti	Ore	Docente
19/03/2014	09:00 13:00	(Tavola rotonda conclusiva)		vedi locandina seminario
10° giorno 02/04/2014	09:00 13:00	Prova finale	4	
DSA DSG				